Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1901 — Roma — Lunedì 11 Febbraio — Numero 35

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* | **Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi** | **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent. **10** — nel Regno cent. **15** — arretrato in Roma cent. **20** — nel Regno cent. **30** — all'Estero cent. **35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

ERRATA-CORRIGE

Pubblicandosi su questa *Gazzetta Ufficiale* n. 302 (31 dicembre 1900) la legge n. 456, che approva lo *stato di previsione della spesa del Ministero dell'Istruzione Pubblica per l'esercizio finanziario 1900-901*, occorsero alcune varianti ed omissioni nell'esposizione dei Capitoli 84 ed 87 del Titolo 1° di detto stato, annesso alla legge sopraccitata, i quali si correggono come in appresso, cioè:

Capitolo 84; si legga:

« Incoraggiamenti e sussidî ad insegnanti, ad Enti morali, ad altre istituzioni, e spese varie per l'istruzione agraria, il lavoro manuale educativo, i lavori donneschi e l'economia domestica. - Conferenze magistrali, esercizi pratici.

Capitolo 87; leggasi:

« Sussidî a Corpi morali e ad altre istituzioni per la diffusione dell'istruzione elementare o dell'educazione infantile, e per l'apertura di nuove scuole ed asili; sussidi ai Comuni per l'arredamento e mantenimento delle scuole elementari, ed assegni per compenso di determinati uffici e prestazioni a vantaggio del l'istruzione obbligatoria per effetto della legge 15 luglio 1877, n. 3961. - Sussidî a biblioteche popolari.

Il Numero 33 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto in data 19 aprile 1868, n. 4349, col quale è stabilito l'ordine per le precedenze fra le varie cariche e dignità a Corte e nelle pubbliche funzioni;

Visto il Nostro decreto in data 27 dicembre 1900, n. 445;

Sulla proposta del Nostro Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Per le precedenze a Corte e nelle pubbliche funzioni la *Categoria IV* è composta come segue:

1. Presidente del Consiglio di Stato.
2. Primi Presidenti delle Corti di Cassazione.
3. Procuratori Generali delle Corti di Cassazione.
4. Presidente della Corte dei Conti.

5. Tenenti Generali designati pel comando di un'Armata in guerra - Capo di Stato Maggiore dell'Esercito.

6. Ministro della Real Casa - Prefetto di Palazzo - Primo Ajutante di Campo Generale del Re.

7. Primo Segretario del Re pel Gran Magistero dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, Cancelliere dell'Ordine della Corona d'Italia.

8. Tenenti Generali comandanti titolari di Corpo d'Armata - Vice Ammiragli comandanti in capo titolari di Dipartimento marittimo - Presidente del Consiglio Superiore di Marina - Comandanti in capo titolari delle Squadre navali - Tenente Generale comandante in capo titolare dell'Arma dei RR. carabinieri, se assimilato di rango ai comandanti di Corpo d'Armata - Ispettori Generali di artiglieria e del Genio, se assimilati di rango ai comandanti di Corpo d'Armata.

9. Presidente del Tribunale Supremo di Guerra e Marina.

Art. 2.

Il Nostro decreto in data 27 dicembre 1900, n 445, è abrogato.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 3 febbraio 1901.

VITTORIO EMANUELE.

G. SARACCO.

Visto, *Il Guardasigilli:* GIANTURCO.

La Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene i seguenti RR. decreti, sotto il numero a caduno preposto ed emanati:

Sulla proposta del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio:

N. CCCXCVII (Dato a Roma, il 29 novembre 1900), col quale si approva il nuovo Statuto del Monte di Pietà di Bologna.

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

N. XXII (Dato a Roma, il 24 gennaio 1901), col quale è data facoltà al Comune di Arpino di applicare, nel 1900, la tassa sul bestiame coi limiti massimi superiori del doppio a quelli normali.

Relazione *di S. E. il Ministro dell' Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 24 gennaio 1901, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Barletta (Bari).*

SIRE!

I partiti agitantisi nella città di Barletta e nel seno del Consiglio comunale, inaspriti dall'ultima elezione politica, rinfocolati dalle locali contese, hanno creata a quella civica Azienda una situazione grave, insostenibile. Il disagio economico che da qualche tempo travaglia l'intera regione è giunto in mal punto ad esulcerare gli animi di quella pacifica popolazione, nella quale il malcontento si fa sempre più vivo, propagandosi rapidamente.

Questo stato di cose ha recentemente determinata la dimissione di gran parte dei consiglieri, essendone rimasti in carica dodici soltanto su i quaranta assegnati al Comune.

D'altra parte le irregolarità denunciate dagli avversari dell'Amministrazione ebbero in parte la riprova nei risultati di una recente ispezione, la quale ha dimostrato la necessità del provvedimento che ho l'onore di proporre alla Maestà Vostra, pregandola di onorare della Sua Augusta firma lo schema di decreto che scioglie quel Consiglio comunale.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Barletta, in provincia di Bari, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. cav. dott. Aldo Goretti è nominato Commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 24 gennaio 1901.

VITTORIO EMANUELE.

G. SARACCO

MINISTERO DELLA GUERRA

Ricompense al valor di Marina.

Medaglia d'argento.

Con R. decreto del 13 gennaio 1901:

Felissent Gian Giacomo, capitano reggimento cavalleggeri di Catania.

Per aver salvato un individuo pericolante nelle acque di Cavazuccherina (Venezia), il 26 luglio 1900.

Medaglia di bronzo.

Balzarini Abbondio, tenente di riserva fanteria, distretto Reggio Calabria.

Per aver salvato un ragazzo pericolante nelle acque di Villa San Giovanni (Reggio Calabria), il 10 settembre 1898.

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

UFFICIALI IN SERVIZIO ATTIVO PERMANENTE.

Arma dei carabinieri Reali.

Con R. decreto del 20 gennaio 1901:

Ferrè cav. Leopoldo, capitano in aspettativa, richiamato in servizio.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 29 novembre 1900:

Bianchini Ferruccio, capitano in aspettativa per infermità tem-

porarie non provenienti dal servizio, collocato in riforma, dal 1° novembre 1900.

Con RR. decreti del 23 dicembre 1900:

Moreschi cav. Gaspare, maggiore 74 fanteria — Hernandez di Carrora conte Alberto, capitano 39 id., collocati in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

Galli Vittorio, capitano in aspettativa — Lucci Enrico, id. id., richiamati in servizio.

Con RR. decreti del 27 dicembre 1900:

Franceschi cav. Italo, tenente colonnello in aspettativa per infermità temporarie incontrate per ragione di servizio, richiamato in servizio 1° granatieri.

Tommasoni cav. Massimo, tenente colonnello in aspettativa, richiamato in servizio.

Con R. decreto del 3 gennaio 1901:

Sanna cav. Enrico, maggiore in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 1° gennaio 1901.

Con R. decreto del 6 gennaio 1901:

Rodino Angelo, capitano in aspettativa, richiamato in servizio.

Con RR. decreti del 10 gennaio 1901:

I sottonominati colonnelli sono collocati in disponibilità, con decorrenza, per gli assegni, dal 16 febbraio 1901:

Costa cav. Edoardo, comandante 92 fanteria — Rolandi cav. Giovanni, id. 34 id. — Garassino cav. Dionigi, id. 8 id. — Simoncini cav. Augusto, id. 47 id. — Moschetti cav. Primo, id. 40 id.

Giorgetti cav. Nicolò, colonnello comandante 33 fanteria, collocato in disponibilità.

Gazzera cav. Costantino, id. a disposizione del Ministero della Guerra, id. in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 1° febbraio 1901.

Wooldridge cav. Felice, tenente colonnello 4 fanteria, id. id. per ragione di età, dal 16 id.

Revelli cav. Edoardo, id. 27 id., id. id. a sua domanda, dal 16 id.

Con RR. decreti del 20 gennaio 1901:

Giachetti cav. Vincenzo, colonnello comandante 3 alpini, esonerato dal suindicato comando e collocato a disposizione del Ministero della Guerra con decorrenza, per gli assegni, dal 16 febbraio 1901.

Sagramoso conte palatino nob. Ugo, tenente colonnello id. in aspettativa, richiamato in servizio.

Martellotta Donato, capitano in aspettativa, id. id.

I seguenti ufficiali di fanteria sono promossi al grado superiore, con decorrenza, per gli assegni, dal 16 febbraio 1901:

Tenenti colonnelli promossi colonnelli:

Vitton cav. Claudio - Oro cav. Pasquale - Ferrero cav. Giovanni - Fenoglietto cav. Domenico - Sola cav. Giuseppe - Gamerra cav. Giovanni - Ferrero-Gola cav. Bartolomeo - Griffa cav. Vincenzo - Corsi nob. Carlo - Zoppi cav. Gaetano - Stigliani cav. Camillo - Mandile cav. Luigi - Amerio cav. Felice - Algozini cav. Pompeo.

Maggiori promossi tenenti colonnelli:

Rossi cav. Enrico - Tasciotti cav. Vincenzo - Gotti cav. Gino - Resta cav. Roberto - Maggiolini-Scarampi cav. Alessandro - Chiofalo cav. Ignazio - Bonucci cav. Ernesto - Tampelli cav. Vito - Pallotta cav. Vincenzo - Gigli cav. Attilio - Odella cav. Francesco - Dore Piras cav. Giovanni - Contini cav. Edoardo - Grillo cav. Faustino - Giliberti cav. Ernesto - Signori cav. Michelangelo.

Capitani promossi maggiori, con riserva d'anzianità:

De Riso cav. Vitaliano - Sacconi cav. Paolo - Tirone cav. Michele - Sosso cav. Costanzo - Maccaferri Giulio - Croce cav. Giovanni - Giova cav. Gennaro - Caccia cav. Ernesto - De Bourne cav. Ernesto - Rizza cav. Sebastiano - D'Agostino cav. Giovanni - Litta Modignani cav. Eugenio - Pagliani cav. Edoardo - Baggio cav. Antonio - Di Cagno cav. Giuseppe - Mocali cav. Raffaele - Parri cav. Eugenio - Arena cav. Alfredo — Panicali cav. Giuseppe - Cancedda cav. Cesare - De Marchi cav. Arturo - Baggiani cav. Carlo - Lostia di S. Sofia cav. Raffaele - Alba cav. Nicolò - Pellegrinetti cav. Mauro - Vizzardelli cav. Augusto - Castaldi cav. Vittorio - Mancusi cav. Amerigo - Guerrini Domenico.

Tenenti promossi capitani:

Pappagallo Francesco - Brandoli Leonello - Galli Mario - Scoponi Giuseppe - Miglietti Silvio - Pasella Ignazio - Carbone Vincenzo - Bruni Agostino - Tornello Gaetano - Scaramuzzino Giuseppe - Martinelli Cesare - Bussei Aldegardo - Gallareto Marcello - Pedrazzi Gaetano - Giaccone Ernesto - Cancelli Nicola - Ferrari Nicola - Tirelli Giulio Cesare - Cases Angelo - Cirelli Loreto - Sculco Gabriele - Billia Cesare - Bruno Costantino - Renzi Nullo - Ruffo Vito - Cecchi Americo - Salomone Giuseppe - Garcea Carlo - Barboni cav. Giuseppe — Zecca Eugenio — Salice Francesco — Brescianini Riccardo - Solaro Eugenio - Mathis Carlo - Martinengo Filippo - Bruni Carlo - Sandi nobil uomo, patrizio veneto, nobile di Feltre Ippolito - Fimmanò Ermenegildo - Paganelli Carlo - Robba Carlo - Cioffi Roberto - Grillenzoni Giuseppe - Petrone Francesco - Trompeo Giuseppe - Guglielmo Antonio - Giovagnoli Alessandro - Angelucci Cola - Negro Angelo - Armani Vittorio - Torres David - Ricci Alfredo - De Palma Giovanni Battista - Vigorelli Antonio - Sersale Francesco - Moschetti Edoardo - Caterini Carlo - Stievano Paolo - Bargero Antonio - Gandus Emilio - Padula Raffaele.

Sottotenenti promossi tenenti, continuando nell'attuale posizione:

Paganelli Casimiro - Luraschi Carlo — Guidotti Guido - Chiavarelli Giuseppe — Bertazzoli Giulio - Peregrini Paolo - Giorgi Rodolfo - Corradi Angelo - Tomaselli Eduardo - Cosci Dario - Bonamico Luigi - Villafranca Soisson conte Vittorio Emanuele - Pipitone Tommaso - Forte Vincenzo - Marchetti Odoardo - Grassi Augusto - Toselli Luigi - Bozzani Pietro - Redi Francesco - Iosimi Giovanni - Porta Giulio - Rusconi Valerio - Zugaro Fulvio - Soleri Gio. Battista - Nicolosi Mario - Cabiati Aldo - Di Paolo Ettore - Saliva Giuseppe - Ridolfi Pietro - Granelli Emilio - Vicenzi Bartolomeo - Salomone Clearco - Robba Tommaso - Annoni Paolo - Pizzarello Ugo - Cadioli Amedeo - Pognisi Emilio - Falcucci Giuseppe - Molfino Adolfo - Posani Dante - Vizzardelli Enrico - Gervasoni Albino - Monari Piero - Novi Fortunato - Guidi Angelo - Tenti Gio. Battista - Cappa Giulio - Chessa Carmine - Barone Luigi - Pettoleti Natale - Maioli Giovanni - Bongioanni Luigi - Falorsi Giorgio - Giordano Francesco - De Angelis Carlo - Malleus Giuseppe - Caramelli Ettore - Dezzani Edoardo - Zampolli Lino - Saccozzi Alberto - Bertoglio Gustavo - Cipolla Arnaldo - Locci Vitale - Farri Arnaldo - Gentilucci Italo - Perfetti Raffaele - Curiale Enrico - Emanuel Giacomo - Pino Alessandro - Graziani Tullio - Bertani Amedeo - Sani Mario - Aimonetti Camillo - Grosso Raffaele - Tombesi Armando - Luccio Pietro - Arrighi Arrigo - Negro Alberto - Monti Amedeo - Fulvio Bartolomeo - Bernardelli Augusto - Gatti Alfredo - Ermetes Riccardo - Gorresio Marco - Frattola Carlo - De Bisogno Giuseppe - Bozzoni Dante - Barboglio Eugenio - Fièr Mario - Antonietti Pietro - Brandonisio Domenico - Faglia Umberto - Galassini Roberto - Petrini Bartolomeo - Zucconi Giulio - De Martino Francesco - Zavattaro Pietro - Fresia Gian Luca - Fontana Amerigo - Favini Gualberto - Cossio Guglielmo - Capuzzo Ercole - Falcone Oreste - Ruocco Vincenzo - Ponti Mario - Usigli Arrigo - Gozzi Guido - Mezzetti Ottorino - Ricca Guglielmo - Gallo Francesco - Forno

Eugenio - Moreschi Giuseppe - Comencini Mario - Giacomelli Ettore - Donte Salvatore - Bertaccini Antonio - Cortese Alberto - Usseglio Giacinto - Antonioli Ferdinando - Basile Letterio - Mori Carlo - Hercolani-Gaddi Antonio - Bonora Angelo - Di Maria nobile dei baroni Di Alleri Vincenzo - Bonaventura Eutichio - Soliani-Raschini conte Francesco - Franconi Enea - Ciffo Antonino - Boveri Amilcare - Pisani Alberto - Fommei Omero - Gotti Attilio - Goiran Antonio - Mastrocinque Eduardo - Ghinami Anselmo - Narra Osvaldo - Rinaldi Cesare - Fiorito Angelo - Boeri Vittorio - Andreani Alessandro - Rossi Quinto - Sezzi Augusto - Rindone Gaetano - Valdini Guido - Cagnis Di Castellamonte Carlo - Scandelibeni Raul - Novellis De Coarazze Alberto - Ruspoli Umberto - D'Amore Errico - Albano Umberto.

Con RR. decreti del 24 gennaio 1901:

Carozzi cav. Cesare, tenente colonnello 7 bersaglieri, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 16 febbraio 1901.

Ardito Enrico, capitano in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio, l'aspettativa di cui sopra è prorogata.

Belli Carlo, sottotenente in aspettativa, richiamato in servizio.

Con R. decreto del 27 gennaio 1901:

Ribotta Achille, capitano 11 fanteria, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 1° marzo 1901.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto del 13 gennaio 1901:

Ruspoli cav. Galeazzo, tenente colonnello in aspettativa, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 16 gennaio 1901.

Con RR. decreti del 20 gennaio 1901:

Crotti-Derossi Di Costigliole cav. Carlo, colonnello comandante reggimento lancieri di Aosta, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 16 febbraio 1901.

Salvo cav. Demetrio, tenente colonnello reggimento cavalleggeri Saluzzo, nominato comandante il reggimento lancieri d'Aosta, dal 16 febbraio 1901, continuando a percepire gli assegni del proprio grado.

D'Angelo Gaetano, capitano in aspettativa, richiamato in servizio.

Beraudo Di Pralombo Roberto, id. id., id.

Ferrati Alfredo, tenente reggimento cavalleggeri di Foggia, collocato in aspettativa, per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

I seguenti ufficiali di cavalleria sono promossi al grado superiore, con decorrenza, per gli assegni, dal 16 febbraio 1901:

Tenente colonnello promosso colonnello:

Parvopassu cav. Giacomo, comandante reggimento cavalleggeri di Foggia.

Maggiori promossi tenenti colonnelli:

Del Re cav. Antonio — Erba cav. Pio Cesare - Vercellana cav. Giovanni.

Capitani promossi maggiori:

Ricciardi cav. Antonio - Melo cav. Guglielmo - Cerqua cav. Guglielmo - De Dominicis cav. Vincenzo - Speck cav. Davide.

Tenenti promossi capitani:

Lioy Carlo - Alliaudi Luigi - Pignatelli Di Montecalvo Pompeo - Breganzato Umberto - Fattori cav. Enrico - Franchini Luigi - Varini Ettore - Vassallo Di Castiglione nobile dei conti Saverio - Corsi Romolo - Balbo Bertone Di Sambuy conte Vittorio - Lombardi Giovanni.

Sottotenenti promossi tenenti:

Bartolozzi Giuseppe - Porlo Camillo - Fortina Roberto - Barberis Enrico - Pirzio Biroli Giuseppe - Bruti Filippo - Cattica Giuseppe - De Mari Enrico - Raggi Antonio - Logitimo Carlo - Solaroli Paolo - Pucci Roberto - Staglieno Gregorio - Pagliano Gastone - Nosotti Alessandro - Carletti Guido - Buti Federico - Salvini Cesare - Ruffo Giuseppe - Mozzacapo Vincenzo - Acerbo Alberto - Calosi Luigi - Verrone Roberto — Salino Pietro - Bianchessi Giuseppe - Borelli Arminio - Arrivabene Valenti Gonzaga Emilio - Musso Mario - Lovatelli Dal Corno Giovanni Battista - Gnoli Ricciardi patrizio di Modena, patrizio di Ferrara, nobile di Finale conte Corrado - Serra Domenico - Spadaccini Lorenzo - Narducci Armando - Boccini Pier Giovanni - De Peccoz Egon Giuseppe - Giannelli Pietro - Caporale Mauro - Marchiafava Emilio - Gropallo Ippolito - Lupi Di Moirano Alberto - Cagni Giorgio.

Con RR. decreti del 24 gennaio 1901:

I seguenti ufficiali di cavalleria sono promossi al grado superiore, con decorrenza, per gli assegni, dal 16 febbraio 1901:

Maggiori promossi tenenti colonnelli:

Framarin cav. Alessandro — Tarnassi cav. Giovanni.

Capitano promosso maggiore:

Leggiadri Gallani conte di Belvedere cav. Guido.

Tenente promosso capitano:

Artom Samuele.

Con RR. decreti del 27 gennaio 1901:

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti, con decorrenza, per gli assegni, dal 16 febbraio 1901:

Noseda Cesare — Porto Alessandro — Di Prampero Giacomo — Lanza Ulrico — Pascali Fausto — Cavriani Massimiliano.

Arma d'artiglieria.

Con RR. decreti del 10 gennaio 1901:

De Cornè cav. Achille, colonnello comandante 24 artiglieria — Baccon cav. Serafino, id. direttore artiglieria Venezia — De Fabii Pezzani cav. Edoardo, id. comandante collegio militare Roma, collocati in disponibilità, con decorrenza, per gli assegni, dal 16 febbraio 1901.

I seguenti colonnelli sono esonerati dalla carica attuale o nominati alla carica per ognuno indicata, con decorrenza, per gli assegni, dal 16 febbraio 1901:

Quaratesi cav. Alessandro, direttore artiglieria Roma, nominato comandante 24 artiglieria.

Tibaldi cav. Alessandro, comandante 20 artiglieria, id. direttore artiglieria Roma.

Campanelli cav. Arturo, direttore artiglieria Spezia, id. comandante collegio militare Roma.

Con RR. decreti del 13 gennaio 1901:

Degli Azzoni Avogadro conte Aldobrandino, tenente in aspettativa, richiamato in servizio.

Zabarella Silvio, id. id., id. id.

Con RR. decreti del 20 gennaio 1901:

Perodo Cesare, capitano direzione artiglieria Torino, rimosso dal grado e dall'impiego, con decorrenza, per gli assegni, dal 1° febbraio 1901.

I seguenti tenenti colonnelli sono nominati alla carica per ciascuno indicata, con gli assegni del loro grado e con le altre competenze, a datare dal 16 febbraio 1901:

Costantini nobile Costantino, nominato comandante 17 artiglieria.

Zola cav. Alberto, id. id. scuola centrale tiro artiglieria.

Benvenuto cav. Ercole, id. direttore artiglieria Genova.

Sordi cav. Ugo Annunciato, id. id. id. Spezia, cessando di essere a disposizione.

Ghirardini cav. Augusto, id. id. laboratorio pirotecnico Bologna.

Albonetti cav. Achille, id. id. artiglieria Alessandria.

Piola-Caselli cav. Giovanni, id. id. fabbrica armi Terni.

Severini cav. Gustavo, addetto ispettorato costruzioni artiglieria, cessando di essere a disposizione.

Marincola di S. Floro nobile Raffaele, nominato comandante 20 artiglieria.

Badanelli-Donati cav. Alessandro, id. artiglieria Ancona.

Gatto cav. Antonino, id. comandante 5 artiglieria.

Vitali cav. Attilio, id. direttore artiglieria Venezia.

I seguenti ufficiali d'artiglieria sono promossi al grado superiore, con decorrenza, per gli assegni, dal 16 febbraio 1901:

Tenenti colonnelli promossi colonnelli:

Riccio cav. Biagio, direttore artiglieria Napoli, nominato comandante 10 artiglieria.

Lanzavecchia cav. Vincenzo, comandante 11 artiglieria - Cugia nobile dei marchesi di S. Orsola don Raffaele, id. 1° id. - Giovanelli cav. Carlo, id. 16 id. - Ducros cav. Oscare, direttore fabbrica armi Torre Annunziata, continuando nell'attuale posizione.

Saladino cav. Giovanni, addetto ispettorato costruzioni artiglieria, nominato direttore artiglieria Napoli.

Pagani cav. Enrico, direttore polverificio Fossano - Campanelli cav. Felice, id. officina costruzioni artiglieria Napoli, continuando nell'attuale posizione.

Vitali cav. Giuseppe, id. fabbrica armi Terni, nominato direttore laboratorio precisione.

Maggiori promossi tenenti colonnelli:

Villavecchia cav. Beltrando - Isetta cav. Gio. Battista - Dall'Olio cav. Alfredo - Gazzano cav. Adriano - Bennati cav. Luciano - Ettorre cav. Giuseppe - Morosini cav. Federico - Morin cav. Carlo - Sabbadini cav. Riccardo - Corvetto cav. Cesare - Pigin cav. Giovanni.

Capitani promossi maggiori:

Semeria cav. Augusto - De Luca cav. Giuseppe - Ciccodicola cav. Federico - Leone cav. Giovanni - Tartagliozzi cav. Massimo - Cirillo cav. Ernesto - Lostia Di S. Sofia cav. Giuseppe - Solani cav. Paolo - De Bru cav. Adriano - Tradardi cav. Vincenzo - Sacchi cav. Alfredo - Barilli cav. Enrico - Ranieri cav. Nicola.

Tenenti promossi capitani:

Tesei Giuseppe - Ott Gaspare - Sircana Silvio - Malingri Di Bagnolo Alberto - Cornaro Paolo - Del Pozzo Alessandro - Brandi Giuseppe - Tricomi Ettore - Tagliaferri Florenzo - Fredin D'Herbourg Alberto - De Marinis-Stendardo nob. di Riciliano Alberto - Francone Fiorenzo - Ottolenghi Attilio - Sacco Luigi - Ferrari Gio. Battista - Turano Alberto - Marchesi Tullio - Fiaccavento Vincenzo - Borgia nob. Riccardo - Sessa Angelo.

Sottotenenti promossi tenenti:

Pagliazzi Ferdinando - Folezzani Giuseppe - Gennarelli Leonida - Sanavio Achille - Romano Carlo - Sorano Salvatore - Gatto Angelo - De Dominicis Enrico.

Arma del genio.

Con RR. decreti del 10 gennaio 1901:

Leoni cav. Giovanni Battista, colonnello distretto genio Napoli — De Paulis cav. Giuseppe, id. id. id. Bari, collocati in disponibilità, con decorrenza, per gli assegni, dal 16 febbraio 1901.

Con RR. decreti del 20 gennaio 1901:

I seguenti tenenti colonnelli sono nominati alla carica per ognuno indicata, dal 16 febbraio 1901:

Borbonese cav. Enrico, 5 genio, nominato direttore genio Napoli.

Campi cav. Giulio, direzione genio Napoli, id. id. Bari.

I seguenti ufficiali del genio sono promossi al grado superiore, con decorrenza, per gli assegni, dal 16 febbraio 1901:

Tenenti colonnelli promossi colonnelli:

Miglioli cav. Vincenzo, direttore genio Palermo — Rezza cav. Amelio, id. id. Bologna, continuando nell'attuale posizione.

Maggiori promossi tenenti colonnelli:

Coppini cav. Giacomo - Reggio cav. Guido - Normandia cav. Livio - Marantonio cav. Enrico - Carbone cav. Domenico.

Capitani promossi maggiori:

Pirro cav. Egidio - Nocentini cav. Angiolo - Zunino cav. Emilio - Molà cav. Gustavo - Bassini cav. Lentulo.

Tenenti promossi capitani:

Agostini Aldo - Lavezzari Carlo - Dal Fabbro cav. Cesare - Orsi cav. Giuseppe - Cardona Gaetano - Zambelli Celestino - Onofri Camillo.

Sottotenenti promossi tenenti:

Buscatti Giacinto - Pedrini Gino - Reinero Michele.

Personale permanente dei distretti.

Con RR. decreti del 23 dicembre 1900:

Pagliochini Samuele, capitano 4 bersaglieri, trasferito nel ruolo del personale permanente dei distretti.

Gentili Arturo, tenente 11 id., id. id. id.

Con R. decreto del 30 dicembre 1900:

Granato Giovanni, tenente 76 fanteria, trasferito nel ruolo del personale permanente dei distretti.

Con R. decreto del 13 gennaio 1901:

Giunta Giuseppe, capitano distretto Messina, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanpa, dal 16 febbraio 1901.

Con RR. decreti del 20 gennaio 1901:

Artale Alliata cav. Giuseppe, maggiore in aspettativa — Celentano cav. Eugenio, id. id., richiamati in servizio.

Goria Nicolò, capitano applicato di stato maggiore comando I corpo armata, esonerato dall'anzidetta carica e trasferioo nel ruolo del personale permanente dei distretti:

Lubatti Emilio, tenente distretto Ivrea, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

I seguenti ufficiali del personale permanente dei distretti sono promossi al grado superiore, con decorrenza, per gli assegni, dal 16 febbraio 1901:

Tenente colonnello promosso colonnello:

Fontaine cav. Ettore, comandante distretto Bergamo, continuando nell'attuale posizione.

Maggiore promosso tenente colonnello:

Stella cav. Felice, distretto Salerno, nominato comandante distretto Siracusa.

Capitani promossi maggiori:

Del Giudice cav. Angelo - Lucarini cav. Achille.

Tenenti promossi capitani:

Porta Oreste - Dogrossi Domenico.

I seguenti ufficiali superiori ed inferiori sono trasferiti nel ruolo del personale permanente dei distretti, e nominati comandanti del distretto per ciascuno indicato, con decorrenza, per gli assegni, dal 16 febbraio 1901:

Brugnatelli cav. Giuseppe, colonnello comandante 88 fanteria, nominato comandante distretto Piacenza.

Bosco cav. Carlo, tenente colonnello reggimento Piemonte Reale cavalleria, id. id. id. Potenza.

Viola cav. Temistocle, id. reggimento lancieri Vittorio Emanuele II, id. id. id. Sassari.

Clivio cav. Ernesto, maggiore - Langer Federico, capitano.

Con R. decreto del 24 gennaio 1901:

Leone Adamo, tenente in aspettativa, richiamato in servizio.

Personale delle fortezze.

Con RR. decreti del 20 gennaio 1901:

I seguenti ufficiali delle fortezze sono promossi al grado superiore, con decorrenza, per gli assegni, dal 16 febbraio 1901:

Maggiore promosso tenente colonnello:

Boselli-Donzi cav. Ugo.

Tenente promosso capitano:

Monaco Raffaele.

I seguenti ufficiali d'artiglieria sono trasferiti nel personale delle fortezze, con decorrenza, per gli assegni, dal 16 febbraio 1901:

Froutini cav. Cesare, tenente colonnello — Costantini nob. Eugenio, maggiore — Breda cav. Guido, capitano — Scabari cav. Luigi, capitano 9 artiglieria.

Corpo sanitario militare.

Con RR. decreti del 20 gennaio 1901:

Debernardi Stefano, capitano medico 12 bersaglieri, collocato in

aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

I seguenti ufficiali del corpo sanitario militare sono promossi al grado superiore, con decorrenza, per gli assegni, dal 16 febbraio 1901:

Tenente colonnello medico promosso colonnello medico:

Bianchi cav. Leopoldo, direttore ospedale militare Livorno, nominato direttore di sanità militare IX corpo armata.

Maggiore medico promosso tenente colonnello medico:

Cavazzocca cav. Giuseppe, nominato direttore ospedale militare Livorno.

Capitani medici promossi maggiori medici:

Cadrola cav. Giuseppe - Malavasi cav. Enrico.

Tenenti medici promossi capitani medici:

Dacceschi Modesto - Oddera Luigi - Mauri cav. Luigi.

Corpo di commissariato militare.

Con RR. decreti del 20 gennaio 1901:

Fontana cav. Michele, colonnello commissario direttore di commissariato I corpo armata, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 1° febbraio 1901.

Turletti cav. Vittorio, tenente colonnello direzione commissariato IV corpo armata, incaricato della direzione commissariato del I corpo armata, cogli assegni del proprio grado, dal 16 febbraio 1901.

I seguenti ufficiali commissari sono promossi al grado superiore, con decorrenza, per gli assegni, dal 16 febbraio 1901:

Tenente colonnello commissario promosso colonnello commissario:

Alessandri cav. Antonio, incaricato direzione VIII corpo armata, nominato direttore.

Maggiori commissari promossi tenenti colonnelli commissari:

Magnaghi cav. Ambrogio - Montalcini cav. Abram.

Capitani commissari promossi maggiori commissari:

Gambigliani-Zoccoli cav. Eugenio - Rizzardi cav. Angelo - Tavassi cav. Pasquale.

Tenenti commissari promossi capitani commissari:

Imondi Luigi - Barbacini Vittorio.

Corpo contabile militare.

Con RR. decreti del 20 gennaio 1901:

I seguenti ufficiali contabili sono promossi al grado superiore, con decorrenza, per gli assegni, dal 16 febbrio 1901:

Capitani contabili promossi maggiori contabili:

Palumbo Michele — Bellosi cav. Cesare Giuseppe — Baratti Pietro — Castellina Appio — Rebora Pietro — Mondelli cav. Attilio.

Tenenti contabili promossi capitani contabili:

Righi Luigi — Grassini Giuseppe — Schianchi Silvio — Fiore cav. Andrea — Marrè Augusto — Frezet Alessio — Mayer Alfonso — Timossi Alessandro — Boaretto Giovanni — Molinari Antonio — Cedrangolo Francesco — Paratore Luigi — Schepis Giuseppe — De Turris Girolamo — Gonella Giovanni.

Sottotenenti contabili promossi tenenti contabili:

Monaco Orazio — Mantovani Gaetano.

Corpo veterinario militare.

Con RR. decreti del 20 gennaio 1901:

Alessio Giovanni, capitano veterinario reggimento artiglieria a cavallo, promosso maggiore veterinario, con decorrenza, per gli assegni, dal 16 febbraio 1901.

Racca Roberto, tenente veterinario, id. capitano veterinario, id. id., dal 16 id.

IMPIEGATI CIVILI.

Farmacisti militari.

Con RR. decreti del 20 gennaio 1901:

Bolio cav. Giorgio, farmacista capo di 2ª classe, ospedale militare Bari, promosso farmacista capo di 1ª classe, con decorrenza, per gli assegni, dal 16 febbraio 1901.

Coccone cav. Maggiorino, farmacista di 1ª classe, ispettorato sanità militare, promosso farmacista capo di 2ª classe, con decorrenza, per gli assegni, dal 16 febbraio 1901.

Alberani Emilio, id. 2ª id., ospedale Novara, id. farmacista di 1ª id., id. id. id. id.

Rensi Pietro, id. 3ª id., id. Brescia, id. id. 2ª id., id. id. id. id.

Con R. decreto del 24 gennaio 1901:

Nappi Gioacchino, farmacista di 2ª classe, in aspettativa per infermità comprovate, richiamato in servizio dal 1° febbraio 1901.

Ragionieri d'artiglieria.

Con RR. decreti del 20 gennaio 1901:

Bighi Tommaso, aiutante ragioniere laboratorio precisione — Del Noce Augusto, id. 22 artiglieria, promossi ragionieri di 2ª classe.

Con decreti Ministeriali del 20 gennaio 1901:

Accongiagioco Alfonso, ragioniere di 2ª classe, fabbrica armi Terni — Titomanlio Giuseppe, id. 2ª id., id. Torre Annunziata, promossi ragionieri di 1ª classe.

Capitecnici d'artiglieria e genio.

Con R. decreto del 20 gennaio 1901:

Blotto Angelo, capotecnico di 1ª classe, arsenale costruzioni Torino, promosso capotecnico principale di 3ª classe.

Con R. decreto del 24 gennaio 1901:

Cugerone Maurizio, capotecnico principale di 2ª classe, in aspettativa per motivi di famiglia, collocato in aspettativa per infermità temporarie coll'annuo assegno di lire duemila, dal 16 novembre 1900.

UFFICIALI IN CONGEDO.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con RR. decreti del 30 dicembre 1900:

Campagna cav. Francesco, tenente colonnello personale permanente dei distretti — Mosci cav. Francesco, colonnello medico, collocati a riposo per anzianità di servizio dal 1° febbraio 1901, ed inscritti nella riserva.

Con RR. decreti del 6 gennaio 1901:

I seguenti ufficiali, in posizione ausiliaria, sono collocati a riposo per anzianità di servizio dal 1° febbraio 1901, ed inscritti nella riserva:

Giodice Pietro, capitano artiglieria (T) — Fumero Tommaso, id. id. (T) — Carioni Giuseppe, id. id. (T) — Tamagnone Giovanni, id. id. (T) — Sermanni Raffaello, capitano personale fortezze — Mosca Giuseppe, id. id. id. — Romagnoli Lorenzo, id. id. id.

Con RR. decreti del 20 gennaio 1901:

Sassu cav. Cristoforo, colonnello personale permanente distretti, comandante distretto Sassari — Göstel cav. Augusto, tenente colonnello id. id. id. Siracusa, collocati in posizione ausiliaria, dal 16 febbraio 1901.

Ufficiali di complemento.

Con RR. decreti del 24 gennaio 1901:

Ronchey Azzo, furiere in congedo, nominato sottotenente complemento bersaglieri.

I seguenti sergenti sono nominati sottotenenti di complemento fanteria:

Positano Giovanni — Venzaga Dandolo — Coen Giacomo.

Ufficiali di milizia territoriale.

Con RR. decreti del 13 gennaio 1901:

Lessona Filippo, capitano medico — Tedeschi Gabriele, tenente medico, accettata la dimissione dal grado.

Con RR. decreti del 24 gennaio 1901:

Anania Francesco, militare di truppa ascritto alla milizia territoriale, nominato sottotenente nella milizia territoriale, arma di fanteria.

I seguenti militari di truppa in congedo, ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma di fanteria:

Bruno Michele — Bordonali Salvatore.

Ufficiali di riserva.

Gargiulo Agostino, tenente fanteria, trasferito collo stesso grado ed anzianità nella milizia territoriale, fanteria, a sua domanda.

MINISTERO DEL TESORO

Disposizioni *fatte nel personale dipendente*:

Amministrazione Centrale.

Con RR. decreti del 13 gennaio 1901:

Chiesa comm. Attilio, direttore capo di divisione, è promosso dalla 2ª alla 1ª classe, con l'annuo stipendio di L. 7000, a decorrere dal 1° marzo 1901.

Silvera cav. Basilio, capo sezione amministrativo, è promosso dalla 2ª alla 1ª classe, con l'annuo stipendio di L. 5000, a decorrere dal 1° marzo 1901.

Somazzi cav. Giuseppe Carlo, segretario amministrativo, è promosso, per anzianità, dalla 2ª alla 1ª classe, con l'annuo stipendio di L. 4000, a decorrere dal 1° marzo 1901.

Mainardi cav. dott. Luigi, segretario amministrativo, è promosso dalla 3ª alla 2ª classe, con l'annuo stipendio di L. 3500, a decorrere dal 1° marzo 1901.

Novelli dott. Giovenale, vice segretario amministrativo di 1ª classe, è nominato segretario amministrativo di 3ª classe, per idoneità e con riserva di anzianità, con l'annuo stipendio di L. 3000, a decorrere dal 1° marzo 1901.

Viti dott. Alfredo, vice segretario amministrativo, è promosso dalla 2ª alla 1ª classe, con l'annuo stipendio di L. 2500, a decorrere dal 1° marzo 1901.

De Francesco dott. Angelo, volontario amministrativo, è nominato vice segretario amministrativo di 2ª classe, con l'annuo stipendio di L. 2000, a decorrere dal 1° marzo 1901.

Moretto cav. Ferdinando, archivista, è promosso dalla 2ª alla 1ª classe, con l'annuo stipendio di L. 3500, a decorrere dal 1° marzo 1901.

Riva Giuseppe e Bolsi Achille, archivisti, sono promossi dalla 3ª alla 2ª classe, con l'annuo stipendio di L. 3200, il primo con decorrenza dal 1° febbraio 1901 ed il secondo con decorrenza dal 1° marzo 1901.

Buranelli Nicola e Marroni Pietro, ufficiali d'ordine, sono promossi dalla 2ª alla 1ª classe, con l'annuo stipendio di L. 2200, il primo con decorrenza dal 1° febbraio 1901 ed il secondo con decorrenza dal 1° marzo 1901.

Bassino Giovanni e Soave Alberto, ufficiali d'ordine, sono promossi dalla 3ª alla 2ª classe, con l'annuo stipendio di L. 1800, il primo con decorrenza dal 1° febbraio 1901 ed il secondo con decorrenza dal 1° marzo 1901.

Campobrin Emanuele, scrivano straordinario, è nominato ufficiale d'ordine di 3ª classe, per esame di idoneità, con l'annuo stipendio di L. 1500.

Con RR. decreti del 20 gennaio 1901:

Cirillo dott. Nicola, vice segretario amministrativo di 1ª classe, è nominato segretario amministrativo di 3ª classe, per merito di esame di concorso, con l'annuo stipendio di L. 3000, col collocamento in graduatoria tra Falco dott. Giovanni e Novelli dott. Giovenale.

Con RR. decreti del 24 gennaio 1901;

Benincori cav. Gerolamo, segretario di ragioneria, è promosso dalla 3ª alla 2ª classe, con l'annuo stipendio di L. 3500.

Vegni Ferdinando, vice segretario di ragioneria di 1ª classe, è nominato segretario di ragioneria di 3ª classe, per idoneità, con l'annuo stipendio di L. 3000.

Majorca Cesare, vice segretario di ragioneria, è promosso dalla 2ª alla 1ª classe, con l'annuo stipendio di L. 2500.

Con RR. decreti del 27 gennaio 1901:

Maggi cav. Annibale, segretario capo nella officina carte-valori, è nominato segretario amministrativo di 1ª classe nel Ministero del Tesoro, con l'annuo stipendio di L. 4400, compreso il sessennio, a decorrere dal 1° gennaio 1901.

Gujon dott. Achille, computista nell'officina carte-valori, è nominato vice segretario amministrativo di 2ª classe nel Ministero del Tesoro, con l'annuo stipendio di L. 2200, compreso il sessennio, a decorrere dal 1° gennaio 1901.

Scaglione Carlo, ragioniere nell'officina carte-valori, è nominato segretario di ragioneria di 3ª classe nel Ministero del Tesoro, con l'annuo stipendio di L. 3600, compreso il doppio sessennio e L. 100 di assegno *ad personam*, a decorrere dal 1° gennaio 1901.

Cappelletti Secondo, vice segretario nella officina carte-valori, è nominato vice segretario di ragioneria di 2ª classe nel Ministero del Tesoro, con l'annuo stipendio di L. 2000, a decorrere dal 1° gennaio 1901.

Corte dei Conti.

Con R. decreto del 20 gennaio 1901:

De Pietro Francesco, ufficiale di scrittura di 1ª classe, dipendente dal Ministero della Marina, è nominato ufficiale d'ordine di 3ª classe negli uffici della Corte dei Conti, con l'annuo stipendio di L. 1500.

RR. Avvocature erariali.

Con R. decreto del 13 gennaio 1901:

Graffagnini Evaristo, ufficiale di scrittura di 1ª classe nell'Amministrazione militare, è nominato applicato di 3ª classe nelle Avvocature erariali, con l'annuo stipendio di L. 1500.

Intendenze di finanza.

Con RR. decreti del 20 gennaio 1891:

Brambilla Leopoldo, ufficiale di scrittura di 1ª classe, in aspettativa per motivi di salute, è richiamato in attività di servizio, a decorrere dal 14 gennaio 1901.

Hernandez Orazio, vice segretario di ragioneria, è promosso dalla 3ª alla 2ª classe, con l'annuo stipendio di L. 2000.

Garibbo Giorgio e Castagnone Luigi, volontari di ragioneria, sono nominati vice segretari di 3ª classe, con l'annuo stipendio di L. 1500.

Monticini cav. Orlandino, primo ragioniere, è promosso dalla 3ª alla 2ª classe, con l'annuo stipendio di L. 4500.

Cainz Angelo, segretario di ragioneria di 1ª classe, è nominato primo ragioniere di 3ª classe, con l'annuo stipendio di L. 4000.

Prandi Attilio, segretario di ragioneria, è promosso dalla 2ª alla 1ª classe, con l'annuo stipendio di L. 3500.

Pizzetti Luigi, vice segretario di ragioneria di 1ª classe, è nominato, per idoneità, segretario di ragioneria di 2ª classe, con l'annuo stipendio di L. 3000

Mancini Domenico, vice segretario di ragioneria, è promosso dalla 2ª alla 1ª classe, con l'annuo stipendio di L. 2500.

Con R. decreto del 24 gennaio 1901:

Tabellini Augusto, vice segretario di ragioneria, è promosso dalla 3ª alla 2ª classe, con l'annuo stipendio di L. 2000.

Con R. decreto del 27 gennaio 1901:

Alliata Enrico, vice segretario di ragioneria di 3ª classe, accettate le volontarie dimissioni dall'impiego, dal 1° febbraio 1901.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

Avviso.

Il giorno 6 corrente, in Parabiago, provincia di Milano, è stato attivato al servizio pubblico un Ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

Roma, il 9 febbraio 1901.

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

DIREZIONE GENERALE DELL' AGRICOLTURA

Bollettino sanitario settimanale del bestiame N. 3 dal 14 al 20 gennaio 1901

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 14 al 20 gennaio 1901	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Peste bovina.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Pleuro-polmonite contagiosa	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Carbonchio ematico.	*Torino.*	Torino.	Chivasso	bovina	1	—	1	—	1	—
	Alessandria.	Asti.	S. Damiano	»	1	—	1	—	1	—
	»	Casale Monferrato.	Murisengo	»	1	—	1	—	1	—
		Piemonte			3	—	3	—	3	—
	Milano.	Milano.	Milano.	bovina	1	—	1	—	1	—
	Bergamo.	Bergamo.	Telgate	»	1	—	1	—	1	—
		Lombardia			2	—	2	—	2	—
	Belluno.	Belluno.	Mel	bovina	1	—	1	—	1	—
		Veneto			1	—	1	—	1	—
	Parma.	Borgo S. Donnino.	S. Secondo	bovina	1	—	1	—	1	—
	Modena.	Modena.	Formigine	»	1	—	1	—	1	—
		Emilia			2	—	2	—	2	—
	Ancona.	Ancona.	Barbara	bovina	1	—	1	—	1	—
	Perugia.	Rieti.	Magliano Sabino	»	1	—	1	—	1	—
	»	Spoleto.	Giano dell'Umbria	»	1	—	1	—	1	—
		Marche ed Umbria			3	—	3	—	3	—
	Lucca.	Lucca.	Lucca	equina	1	—	1	—	1	—
	Firenze.	Firenze.	Montemurlo	bovina	1	—	1	—	1	—
		Toscana			2	—	2	—	2	—
	Foggia.	S. Severo.	Serra Capriola	bovina	1	—	1	—	1	—
		Regione Meridionale Adriatica			1	—	1	—	1	—
	Cagliari.	Lanusei.	Lotzorai	bovina	1	—	2	—	2	—
	Sassari.	Sassari.	Sennori	»	1	—	1	—	1	—
		Sardegna			2	—	3	—	3	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 14 al 20 gennaio 1901	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio sintomatico.	*Belluno.*	Feltre.	Feltre	bovina	1	—	1	—	1	—
		Veneto			1	—	1	—	1	—
	Perugia.	Perugia.	Baschi.	equina	—	1	—	—	—	1
		Marche ed Umbria			—	1	—	—	—	1
	Lucca.	Lucca.	Lucca	bovina	1	—	1	—	1	—
		Toscana			1	—	1	—	1	—
Afta epizootica.	*Novara.*	Novara.	Bugnate	bovina	1	—	1	—	1	—
		Piemonte			1	—	1	—	1	—
	Milano.	Lodi.	Lodi.	bovina	1	6	10	—	—	16
	»	»	Mulazzano	»	—	15	—	15	—	—
	»	»	S. Zenone al Lambro.	»	2	—	14	—	—	14
	Brescia.	Brescia.	Berlingo	»	3	4	7	2	—	9
	»	»	Maclodio.	»	5	59	5	41	—	23
	»	»	Trenzano	»	4	71	13	—	—	84
	»	Chiari.	Castrezzato	»	—	2	—	2	—	—
	Cremona.	Crema.	Pianengo.	»	—	54	—	1	—	53
	»	»	Pandino	»	1	—	13	—	—	13
	»	»	Dovera.	»	1	—	32	—	—	32
		Lombardia			17	211	94	61	—	244
	Rovigo.	Rovigo.	Bergantino	bovina	—	6	—	6	—	—
		Veneto			—	6	—	6	—	—
	Parma.	Borgo S. Donnino.	Noceto. . . .	bovina	—	41	—	—	—	41
	»	»	Roccabianca	»	1	—	6	4	—	2
	Modena.	Mirandola.	Concordia	»	1	—	3	—	—	3
	Reggio Emilia.	Reggio.	Casalgrande	suina	—	5	—	5	—	—
	»	»	Montecchio	bovina	—	4	—	4	—	—
	Bologna.	Bologna.	Monteveglio	»	—	2	—	—	—	2
		Emilia			2	52	9	13	—	48
	Ancona.	Ancona.	Arcevia	bovina	—	2	—	2	—	—
		Marche ed Umbria			—	2	—	2	—	—
	Caserta.	Caserta.	S.ª M.ª a Vico . . .	bovina	—	2	—	1	—	1
		Regione Meridionale Mediterranea.			—	2	—	1	—	1
Tubercolosi.	*Caserta.*	Caserta.	Caserta	—	—	—	—	—	1	—
		Regione Meridionale Mediterranea.			—	—	—	—	1	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 14 al 20 gennaio 1901	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Morva e Farcino.	*Novara.*	Vercelli.	Vercelli	equina	1	—	1	—	1	—
		Piemonte			1	—	1	—	1	—
	Brescia.	Brescia.	Brescia	equina	1	—	3	—	3	—
		Lombardia			1	—	3	—	3	—
	Vicenza.	Vicenza.	Bassano	equina	1	—	1	1	—	—
		Veneto			1	—	1	1	—	—
	Lucca.	Lucca.	Serravezza	equina	1	—	1	—	—	1
		Toscana			1	—	1	—	—	1
	Bari.	Altamura.	Gravina	equina	—	1	—	—	—	1
	»	»	Grumo	»	—	2	—	—	2	—
	»	Bari.	Modugno	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Palo del Colle	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Turi	»	—	1	—	—	—	1
	Lecce.	Lecce.	Soleto	»	—	1	—	—	—	1
		Regione Meridionale Adriatica			—	7	—	—	2	5
	Caserta.	Caserta.	Arienzo	equina	—	2	—	1	—	1
	»	»	Caserta	»	1	1	2	—	2	1
	Napoli.	Casoria.	Afragola	»	—	1	—	—	—	1
	Potenza.	Matera.	Miglionico	»	—	1	—	—	1	—
		Regione Meridionale Mediterranea			1	5	2	1	3	3
	Palermo.	Termini.	Castronovo	equina	—	3	—	—	3	—
		Sicilia			—	3	—	—	3	—
Vaiuolo ovino.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Rabbia.	*Cuneo.*	Saluzzo.	Manta	bovina	1	—	1	—	1	—
	Torino.	Pinerolo.	Villar Pellice	canina	—	—	2	—	2	—
	»	T rino.	Torino	»	—	—	2	—	2	—
		Piemonte			1	—	5	—	5	—
	Lucca.	Lucca.	Lucca	canina	—	—	2	—	2	—
	Arezzo.	Arezzo.	Cortona	equina	1	—	1	—	1	—
		Toscana			1	—	3	—	3	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 14 al 20 gennaio 1901	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Rogna.	*Perugia.*	Foligno.	Fossato di Vico . .	ovina	—	49	—	8	—	41
	Marche ed Umbria				—	49	—	8	—	41
	Roma.	Roma.	Castelmadama . . .	ovina	2	—	14	—	—	14
	»	»	S. Gregorio da Sassola	»	—	1930	—	—	—	1930
	»	»	Tivoli	»	—	82	—	—	—	82
	Lazio				2	2012	14	—	—	2026
	Aquila.	Aquila.	Bussi	ovina	—	517	—	—	—	517
	»	»	Capestrano	»	—	309	—	—	—	309
	»	»	Caporciano	»	—	175	—	—	—	175
	»	»	Castelvecchio Subequo	»	—	607	—	—	—	607
	»	»	Collepietro	»	—	150	—	—	—	150
	»	»	Gagliano Aterno. .	»	—	594	—	—	—	594
	»	»	Molina Aterno . .	»	—	150	—	—	—	150
	»	»	Navelli	»	—	120	—	—	—	120
	»	»	Secinaro.	»	—	550	—	—	—	550
	»	»	Rocca di Mezzo . .	»	—	279	—	—	—	279
	»	Avezzano.	Cocullo	»	—	1400	—	—	—	1400
	»	»	Massa d'Albe. . . .	»	—	357	—	—	—	357
	»	Solmona.	Popoli	»	—	106	—	—	—	106
	»	»	Vittorito. . . .	»	—	792	—	—	—	792
	Foggia.	San Severo.	Serracapriola. . . .	bovina	1	—	5	—	—	5
	»	»	»	equina	2	—	3	3	—	—
	Regione Meridionale Adriatica. . .				3	6106	8	3	—	6111
	Caserta.	Sora.	Vallerotonda . . .	ovina	—	59	—	59	—	—
	Regione Meridionale Mediterranea .				—	59	—	59	—	—
	Cagliari.	Cagliari.	Burcei	ovina	1	30	2	—	2	30
	Sardegna				1	30	2	—	2	30
Morbo coitale maligno.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Malattie infettive dei suini.	*Cuneo.*	Cuneo.	Cuneo	—	1	—	3	—	3	—
	Piemonte				1	—	3	—	3	—
	Bergamo.	Bergamo.	Pedrengo.	—	1	—	3	—	3	—
	»	»	Seriate	—	2	—	6	—	6	—
	Brescia.	Brescia.	Brescia	—	1	—	1	—	1	—
	Cremona.	Cremona.	Castelleone	—	—	7	—	6	—	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 14 al 20 gennaio 1901	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Malattie infettive dei suini.	*Cremona.*	Cremona.	Celladati	—	1	—	5	—	—	5
	Mantova.	Asola.	Asola	—	1	—	1	—	1	—
		Lombardia			6	7	16	6	11	6
	Verona.	Verona.	S. Pietro Incariano	—	2	—	2	—	2	—
	Treviso.	Conegliano.	Vazzola	—	1	—	1	—	1	—
	Venezia.	Chioggia.	Cavarzere	—	1	—	1	—	1	—
	Rovigo.	Rovigo.	Borsea	—	1	—	1	—	1	—
		Veneto			5	—	5	—	5	—
	Reggio Emilia.	Reggio.	Casalgrande	—	—	6	—	—	—	6
	Modena.	Mirandola.	Concordia	—	2	—	2	—	2	—
	»	»	S. Prospero	—	1	—	1	—	1	—
	»	Modena.	Bomporto	—	3	—	5	—	—	5
	»	»	Modena	—	3	2	3	—	3	2
	»	Pavullo.	Montefestino	—	—	2	—	—	—	2
	»	»	Pavullo	—	—	1	—	—	—	1
	Ferrara.	Ferrara.	Ferrara	—	1	—	1	—	1	—
	Bologna.	Imola.	Casalfiumanese	—	1	—	1	—	—	1
	»	»	Tossignano	—	1	—	1	—	1	—
	Forlì.	Cesena.	Cesena	—	1	—	1	—	1	—
		Emilia			13	11	15	—	9	17
	Ascoli Piceno	Fermo.	S. Elpidio a Mare	—	1	—	1	—	1	—
	Perugia.	Terni.	Otricoli	—	—	1	—	—	1	—
		Marche ed Umbria			1	1	1	—	2	—
	Lucca.	Lucca.	Pietrasanta	—	—	1	—	—	1	—
	Arezzo.	Arezzo.	Cortona	—	—	2	3	1	2	2
	Grosseto.	Grosseto.	Massamarittima	—	1	—	3	—	1	2
		Toscana			1	3	6	1	4	4
	Caserta	Caserta.	Caserta	—	1	—	1	—	1	—
	»	Gaeta.	Carinola	—	—	7	—	—	—	7
	»	»	Francolise	—	1	—	2	—	1	1
	»	Nola.	Acerra	—	—	—	36	—	26	10
		Regione Meridionale Mediterranea			2	7	39	—	28	18
Barbone dei bufali.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Agalassia contagiosa delle pecore.	*Aquila.*	Solmona.	Popoli	ovina	—	30	—	—	—	30
		Regione Meridionale Adriatica			—	30	—	—	—	30

RIEPILOGO

	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 14 al 20 gennaio 1901	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Peste bovina	—	—	—	—	—	—
Pleuro-polmonite contagiosa	—	—	—	—	—	—
Carbonchio ematico	16	—	17	—	17	—
Carbonchio sintomatico	2	1	2	—	2	1
Afta epizootica	20	273	104	83	1	203
Tubercolosi	—	—	—	—	1	—
Morva e farcino	5	15	8	2	12	9
Vaiuolo ovino	—	—	—	—	—	—
Rabbia	2	—	8	—	8	—
Rogna	6	8256	24	70	2	8208
Morbo coitale-maligno	—	—	—	—	—	—
Malattie infettive dei suini	29	29	85	7	62	45
Barbone dei bufali	—	—	—	—	—	—
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	—	30	—	—	—	30

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

Rettifica d'intestazione (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0|0, cioè: N. 1,176,459 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 30, al nome di Dardano Cassio fu Cimbro, minore, **sotto la** patria potestà della madre Violante Cesona, **domiciliato in Genova – libera – fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all' Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a** Dard*ani* Cassio, **ecc. (come** sopra), **vero** proprietario della rendita **stessa.**

A' termini all'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 31 gennaio 1901.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Rettifica d'intestazione (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0|0, cioè: N. 747,439 **d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L.** 100, **al nome di Bacchi** *Maria* di Carlo, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliato in Bologna, fu così intestata **per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a** Bacchi *Rachele-Carolina-Giovannina-Rosina-Maria* di Carlo, ecc. (come sopra), **vera proprietaria della rendita stessa.**

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 18 gennaio 1901.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Direzione Generale del Tesoro (*Portafoglio*).

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dall'11 al 17 febbraio per daziati non superiori a lire 100, pagabili in biglietti, è fissato in lire 105,95.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 11 febbraio, in lire 105,95.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro ***(Divisione Portafoglio).***

9 febbraio 1901.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati.	5 % *lordo*	100,85 1/8	98,85 1/8
	4 1/2 % *netto*	111,40 3/4	110,28 1/4
	4 % *netto*	100,70	98,70
	3 % *lordo*	61,88	60,68

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Si telegrafa da Shanghai ai giornali inglesi, che, in un editto imperiale pubblicato poco tempo addietro, l'Imperatrice, volendo introdurre riforme nei varî rami dell'amministrazione, ordinò a tutti i consiglieri, ministri, inviati e vicerè, di studiare le differenze principali tra i sistemi amministrativi chinesi e quelli esteri. Sulla base dei risultati di questi studî, saranno da presentarsi proposte di eventuali riforme da introdursi nel sistema amministrativo attualmente vigente in China.

L'Imperatrice ordinò inoltre di prendere disposizioni per l'assetto delle finanze, per l'aumento delle entrate dello Stato e per il miglioramento del sistema di difesa del paese allo scopo di garantire l'integrità della China.

***

Lo *Standard* ha dal suo corrispondente di Hong-Kong, in data 7 febbraio, constargli, per informazioni attinte a fonte degna di fede, che le notizie sugli orrori della fame nelle provincie di Scianoi e Sciansi sono inventate di sana pianta dalle Autorità chinesi, allo scopo di distogliere le truppe delle Potenze alleate da una spedizione contro Sinangfu, qualora questa fosse progettata.

***

Aveva prodotto cattiva impressione, in Germania, la notizia che l'Imperatore Guglielmo ha conferito l'ordine dell'Aquila Nera a lord Roberts, l'ex comandante in capo delle truppe inglesi nell'Africa del Sud.

Ora i giornali ufficiosi, a spiegare il fatto, dicono che, siccome l'Imperatore di Germania, in occasione della sua nomina a maresciallo dell'esercito inglese, ha conferito molte decorazioni a dignitari inglesi, non poteva venire omesso nella lista dei decorati lord Roberts, e, riconosciuta la necessità di insignire anche questi di una qualche decorazione, l'Imperatore non poteva conferirgli altro ordine, perchè il maresciallo lord Roberts, essendo cavaliere dell'ordine della Giarrettiera, cioè del più alto ordine inglese, non avrebbe potuto accettare un ordine di grado inferiore.

Taluno aveva affermato che, col conferire a lord Roberts una distinzione così alta, si sia voluto far dispetto alla Russia, ma questo, secondo i giornali ufficiosi di Berlino, è semplicemente assurdo, perchè proprio ora tanto la Russia quanto l'Inghilterra cercano ogni via per ravvicinarsi l'una all'altra.

***

Si ha da Washington che il Presidente degli Stati-Uniti, Mac-Kinley, ha invitato il governatore dell'isola di Cuba ad avvertire i membri della Convenzione cubana, che la costituzione dell'isola non verrebbe riconosciuta dagli Stati-Uniti, se non vi si inserisse la clausola che riserva loro il diritto d'intervento, qualunque volta lo giudicassero necessario.

Il Governo degli Stati-Uniti reclama il diritto d'intervenire per mantenere la pace, per assicurare la stabilità del Governo locale, per prevenire ogni conflitto colle Potenze estere, per proteggere il credito dell'isola, per opporsi all'emmissione di prestiti inutili, per difendere gli interessi commerciali degli Stati-Uniti contro tariffe proibitive.

***

Secondo telegrammi da Londra, le ultime notizie da Pretoria e dalla Città del Capo dicono esagerate le apprensioni che si nutrivano in seguito ai successi dei *commandi* Boeri sparsi su tutto il teatro della guerra.

Anche la notizia dell'invasione dei Boeri nel territorio portoghese appare esagerata.

Ora si scaglioneranno, lungo la linea ferroviaria di Delagoa, truppe sufficienti alla difesa della stessa; saranno rinforzate anche le guarnigioni militari che custodiscono le miniere.

Nei circoli finanziari inglesi sono cessate le apprensioni riguardo al pericolo da cui erano minacciate le miniere, e ciò specialmente dopo la conferma, avutasi da rapporti, diretti che fu esagerato il danno causato dai Boeri a singole miniere.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

S. M. il Re, in segno di Sua speciale benevolenza verso la Croce Rossa Italiana, ha fatto pervenire alla Presidenza dell'Associazione una bellissima Sua fotografia di grande formato, munita della dedica di Suo pugno alla Croce Rossa Italiana.

S. M. la Regina Madre ricevette ieri in forma solenne, al tocco, la Presidenza del Senato del Regno, che si recò al Real Palazzo Margherita in tre carrozze di gran gala, scortate dai RR. carabinieri.

La Presidenza fu ricevuta ai piedi dello scalone dal gentiluomo d'onore di S. M., marchese Guiccioli, che l'introdusse nel salone dorato. S. M. la Regina Margherita ora attorniata dalla marchesa di Villamarina, dalla principessa Pallavicino, dalla

marchesa di Sartirana, dalla principessa di Venosa e dalla duchessa Massimo, tutte vestite in stretto lutto. Anche i senatori erano in lutto con decorazioni.

L'on. Canizzaro lesse a S. M. l'indirizzo votatole dal Senato.

S. M. la Regina Madre ringraziò commossa delle parole di conforto inviatele dal Senato, e quindi s'intrattenne a parlare brevemente coi singoli senatori.

Dopo la Presidenza del Senato, S. M. la Regina Madre ricevette quella della Camera dei Deputati, che, con lo stesso cerimoniale, venne dal marchese Guiccioli introdotta presso S. M.

S. E. l'on. Villa pronunciò un breve discorso, salutando l'Augusta Signora, che regna sempre sul cuore degli Italiani, Margherita la pia, buona, fidente sia nella prosperità che nella sventura.

S. M. la Regina Margherita rispose commossa per i sentimenti di ossequio espressile dal Presidente della Camera a nome dell'Assemblea nazionale, indi volse la parola singolarmente agli onorevoli Deputati, parlando con ciascuno delle loro regioni e delle loro famiglie.

La cerimonia ebbe termine poco dopo le 14.

Alla tomba di Re Umberto. — Alle ore 15 di ieri, S. E. l'on. Villa, presidente della Camera, per incarico degli Espositori italiani all'ultima Esposizione di Parigi, depose sulla tomba di Re Umberto al Pantheon una grande e bellissima corona in fiori artificiali, con nastro tricolore sul quale è la scritta: « Gli espositori italiani — Parigi 1900 ».

La corona fu ricevuta dal presidente del Comizio dei veterani, senatore Massarucci, dai veterani cav. Musso, cav. Scalconi e colonnello Bruffel.

Per Giuseppe Verdi. — L'*Agenzia Stefani* ha da Berlino, 10:

« Al Teatro Reale dell'Opera ha avuto luogo la solenne commemorazione del Maestro Verdi.

Dopo la marcia funebre di Beethoven, la signorina Lindner, vestita da Musa tedesca, recitò un prologo di Droscher, e depose una corona coi colori tedeschi dinanzi al busto di Verdi, a cui era appoggiata la Musa italiana, vestita a lutto.

Poscia venne rappresentato il *Falstaff* di Verdi.

Assistevano alla commemorazione la contessa de Bülow, l'Ambasciatore d'Italia, generale Lanza, le notabilità della Colonia italiana e grande folla ».

E da Taranto, anche 10:

« Nel Politeama Paisiello, coll'intervento delle Autorità cittadine e militari, di molte signore, delle notabilità, degli Istituti scolastici e d'immenso pubblico, ha avuto luogo la commemorazione del Maestro Verdi, promossa dal Patronato scolastico.

« Il prof. Luigi Viola ha pronunziato un'applaudito discorso commemorativo.

« Venne poi scoperto un busto di Verdi dello scultore Carlo Novella.

« Fu indi eseguito un programma vocale e strumentale con musica di Verdi, sotto la direzione dei maestri Bastia e Falgheri.

« Il Teatro era gremito ».

Il traforo del Sempione. — Dall'ultimo rapporto trimestrale della Compagnia risulta che al 31 dicembre dello scorso anno, su 19,729 metri — tale essendo la lunghezza della galleria — ne erano stati scavati 7,267. Rimangono dunque da scavarsi 12,462 metri.

Il numero medio delle giornate di lavoro è stato, al lato nord di 1,940, al sud di 1,823.

Industria navale italiana. — Nel cantiere navale Ansaldo di Sestri-Ponente venne ieri l'altro varata, felicemente, una torpediniera ordinata dal Governo turco.

Marina militare. — La R. nave *Aretusa*, cessando dal servizio di sussidiaria della nave-scuola torpedinieri, partirà da Spezia per Taranto, ove passerà in disponibilità al comando del tenente di vascello Genta Eugenio.

— La R. nave *Ancona* assumerà il servizio di sussidiaria della scuola torpedinieri, passando contemporaneamente in armamento ridotto al comando di un capitano di corvetta da destinarsi.

— La R. nave *Curtatone*, con la scuola allievi, giunse ieri a La Canea.

Marina mercantile. — Ieri l'altro i piroscafi *Italie* e *France*, della S. T. M., giunsero il primo a Montevideo ed il secondo a Marsiglia.

Stamane il piroscafo *Venezuela*, della Veloce, è partito da Barcellona per Montevideo.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

BUDAPEST, 9. — *Camera dei Deputati.* — Papp interpella il Presidente del Consiglio, Szell, se sia vero che ordinò alle Autorità di Maros Vasarhely di fare eleggere ad ogni costo i candidati liberali.

Il Presidente del Consiglio, Szell, risponde che tale asserzione è completamente inesatta (Applausi).

Kossuth si dice soddisfatto della dichiarazione di Szell e soggiunge che il partito indipendente vuole attendere con calma la fine dell'inchiesta, ma si riserva d'interpellare ogni settimana sull'andamento dell'inchiesta stessa.

SOFIA, 9. — Il Principe ereditario Boris, che soggiorna a Filippopoli, è stato colpito da tifo addominale.

La malattia segue il corso normale.

CAPE-TOWN, 9. — La colonna inglese, comandata da Delisle, è giunta mercoledì a dodici miglia al Sud di Calvinia senza incontrare i Boeri.

NEW-YORK, 9. — Un dispaccio da Pechino annunzia che 20,000 maomettani sono ritornati a Pechino nello scorso gennaio, onde provocare disordini durante le feste del Capo d'anno chinese.

MADRID, 10. — Gli studenti continuando a fare dimostrazioni anticlericali, la polizia li caricò e fece alcuni arresti.

I dimostranti scagliarono sassi contro le vetture del Nunzio pontificio e del Ministro dell'Interno, senza però cagionare alcun danno.

Vi furono parecchi feriti e vennero eseguiti numerosi arresti.

Iersera scoppiò un petardo dinanzi la libreria Galdos. Lo scoppio produsse soltanto danni materiali.

Analoghe dimostrazioni sono segnalate a Valencia e a Valladolid.

VIENNA, 10. — L'Imperatore si informa, per mezzo degli aiutanti di campo, sullo stato di salute di Re Milano, ed ha ordinato che gli venga data giornalmente relazione sulle condizioni del malato, le quali sono invariate.

PARIGI, 10. — L'*Echo de Paris* dice che il colonnello Saint-James sarà nominato addetto militare all'Ambasciata francese presso S. M. il Re d'Italia.

CAPE-TOWN, 10. — Il generale inglese, French, ha occupato Ermelo; 6000 Boeri ripiegano su Amsterdam.

Smith Dorrian ha respinto un vivissimo attacco dei Boeri a Bothawell, con gravi perdite da ambe le parti.

NEW-YORK, 10. — Si crede che la risposta dell' Inghilterra riguardo alla Convenzione stipulata fra il Segretario di Stato, Hay, e l'Ambasciatore britannico, lord Pauncefote, relativa alla costruzione del canale di Nicaragua, non sarà un rifiuto categorico, ma consisterà in controproposte che condurranno a lunghi negoziati.

BUCAREST, 10. — Il Re ha conferito con varî personaggi fra cui Teodoro Rosetti, ex-Presidente del Consiglio, junimista.

MADRID, 10. — Nelle ultime ore della scorsa notte gli studenti organizzarono una dimostrazione. Due ufficiali di polizia rimasero feriti da colpi di pietra ed uno studente fu pure ferito. Furono operati venti arresti.

Gli studenti di Valladolid ricominciarono a lanciare sassi contro i conventi.

Gli studenti di Barcellona fecero una dimostrazione davanti al Seminario, gridando: Viva la libertà! Abbasso il clericalismo!

MADRID, 10. — Dei 26 dimostranti arrestati ieri, la maggior parte sarà deferita ai tribunali militari. Oltre i feriti segnalati, molte persone furono medicate nelle farmacie.

Le dimostrazioni tumultuose durarono fino alle ore 2 ant.

L'*Imparcial* protesta energicamente, perchè furono lanciati ieri sassi contro la carrozza del Nunzio pontificio.

La *Correspondencia de Espana* annunzia che un indirizzo firmato da 600 studenti dichiara di rifiutare le vacanze, accordate per l'occasione del matrimonio della Principessa delle Austrie col Principe Carlo di Borbone, che essi ritengono non come motivo di giubilo, ma di cordoglio.

LONDRA, 10. — Un dispaccio del generale lord Kitchener annunzia che i Boeri nello scontro di Bothawell lasciarono 20 morti od ebbero numerosi feriti e che gli Inglesi ebbero 24 morti e 50 feriti.

Il generale boero Dewet ha attraversato la ferrovia presso Jager's Fontein, diretto ad Occidente.

La colonna Delisle ha occupato Calvinia.

BUCAREST, 11. — Giorgio Cantacuzeno, capo dei Conservatori, è stato incaricato della formazione del nuovo Gabinetto.

LONDRA, 11. — Lo *Standard* ha da Cape-Town, in data di ieri: Si sono verificati tredici casi di peste con due decessi.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Conservatorio del Collegio Romano

del 9 febbraio 1901

Il barometro è ridotto a zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60

Barometro a mezzodì 761,2

Umidità relativa a mezzodì . . . . . . 85.

Vento a mezzodì . . . . . . SE debole.

Cielo . . . . . . piovoso.

Termometro centigrado . . . . . . { Massimo 7°,3 / Minimo 4°,1.

Pioggia . . . . . . mm. 11.0.

Li 9 febbraio 1901.

In Europa: pressione massima di 774 sull'Irlanda e Francia centrale; minima di 744 sul Golfo di Botnia.

In Italia nelle 24 ore: barometro ulteriormente salito dovunque, da 2 mm. sulle Puglie fino a 6 in Piemonte; temperatura generalmente diminuita; pioggie quasi generali; nevicate sull'Italia superiore, N Sardegna e Basilicata; qualche temporale sull'alto versante Adriatico e Lazio.

Stamane: cielo alquanto rasserenato in Piemonte, Lombardia, Liguria, vario al S, nuvoloso altrove; venti deboli prevalentemente settentrionali.

Barometro: tuttora depresso sul medio Tirreno, Portoferraio 764; il massimo è a 768 in Piemonte.

Probabilità: venti deboli settentrionali sull'Italia superiore, intorno a ponente altrove, deboli sulla penisola, moderati in Sardegna; cielo vario sull'alta Italia, nuvoloso altrove con qualche pioggia, specialmente sul versante Tirrenico medio ed inferiore.

BOLLETTINO METEORICO

dell' Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

ROMA, li 9 febbraio 1901.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA Massima	
			nelle 24 ore precedenti Massima	Minima
Porto Maurizio	sereno	legg. mosso	11 1	3 1
Genova	sereno	legg. mosso	5 2	2 5
Massa Carrara	sereno	calmo	7 3	0 9
Cuneo	1/4 coperto	—	0 2	— 2 9
Torino	sereno	—	1 1	— 4 0
Alessandria	coperto	—	1 9	— 5 8
Novara	sereno	—	4 0	— 3 7
Domodossola	sereno	—	5 3	— 9 9
Pavia	sereno	—	2 9	— 2 9
Milano	nebbioso	—	4 2	— 4 2
Sondrio	sereno	—	5 6	— 4 6
Bergamo	1/2 coperto	—	4 0	— 2 0
Brescia	1/2 coperto	—	6 0	— 2 0
Cremona	nebbioso	—	4 3	— 1 0
Mantova	coperto	—	3 0	0 0
Verona	coperto	—	5 3	0 1
Belluno	nebbioso	—	1 8	— 7 6
Udine	1/4 coperto	—	7 2	0 2
Treviso	3/4 coperto	—	5 1	0 4
Venezia	coperto	calmo	5 6	1 2
Padova	coperto	—	4 5	1 4
Rovigo	1/2 coperto	—	9 0	— 0 5
Piacenza	nebbioso	—	3 1	— 0 3
Parma	nebbioso	—	2 0	0 3
Reggio Emilia	coperto	—	2 8	— 0 2
Modena	coperto	—	3 2	— 0 3
Ferrara	coperto	—	7 0	0 8
Bologna	coperto	—	3 4	0 3
Ravenna	coperto	—	10 1	0 7
Forlì	coperto	—	5 8	— 2 0
Pesaro	coperto	legg. mosso	9 1	0 5
Ancona	coperto	legg. mosso	11 0	4 4
Urbino	1/2 coperto	—	5 6	— 1 3
Macerata	coperto	—	9 5	0 8
Ascoli Piceno	coperto	—	10 5	3 0
Perugia	coperto	—	4 6	0 3
Camerino	coperto	—	5 4	— 0 8
Lucca	sereno	—	4 4	— 3 0
Pisa	1/4 coperto	—	?	— 0 4
Livorno	1/2 coperto	calmo	4 8	0 0
Firenze	sereno	—	6 4	0 0
Arezzo	coperto	—	5 9	— 0 3
Siena	coperto	—	3 8	— 0 3
Grosseto	coperto	—	10 6	1 0
Roma	coperto	—	9 5	4 1
Teramo	coperto	—	10 2	1 2
Chieti	1/2 coperto	—	10 0	3 6
Aquila	3/4 coperto	—	5 7	— 2 6
Agnone	coperto	—	3 4	— 2 6
Foggia	sereno	—	6 8	4 2
Bari	sereno	calmo	7 9	2 5
Lecce	sereno	—	15 0	6 2
Caserta	coperto	—	8 1	2 4
Napoli	1/4 coperto	calmo	13 0	3 5
Benevento	nebbioso	—	5 8	0 2
Avellino	3/4 coperto	—	5 8	— 1 9
Caggiano	3/4 coperto	—	4 1	— 0 3
Potenza	sereno	—	3 5	— 1 4
Cosenza	sereno	—	11 0	4 0
Tiriolo	3/4 coperto	—	10 0	4 4
Reggio Calabria	coperto	calmo	16 0	9 8
Trapani	1/2 coperto	legg. mosso	13 7	8 2
Palermo	3/4 coperto	calmo	11 2	4 0
Porto Empedocle	3/4 coperto	calmo	15 0	9 0
Caltanissetta	coperto	—	10 0	1 0
Messina	coperto	calmo	14 0	10 2
Catania	piovoso	legg. mosso	16 3	9 6
Siracusa	coperto	legg. mosso	17 6	10 5
Cagliari	sereno	calmo	16 5	2 5
Sassari	piovoso	—	7 1	2 7

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *Gerente responsabile.*